

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dalla consigliera Poppi (modenasaluteambiente.it) è stato RESPINTO dal Consiglio comunale come segue:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 36

Consiglieri votanti: 35

Favorevoli 14: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Cavani, Galli, Leoni, Morandi Pellacani, Poppi, Rossi E., Rossi N., Santoro, Torrini e Vecchi

Contrari 21: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Pini, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande ed il Sindaco Pighi

Astenuti 1: la consigliera Caporioni

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Morini, Ricci, Taddei, Urbelli.

Ordine del giorno

premessi

- che il Comune di Modena partecipa al capitale sociale di Hera S.p.A., società a prevalente capitale pubblico locale, la quale controlla la società Herambiente S.r.l.;
- che, in forza di apposito Contratto di Servizio stipulato con l'ATO di Modena, Hera S.p.A. espleta, nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Modena, il Servizio di Gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti, all'uopo debitamente delegato dai Comuni ricompresi all'interno dell'ambito provinciale, nonché, attraverso la controllata Herambiente, di smaltimento dei rifiuti urbani in esso prodotti;
- che, in data 14/12/2000 il Comune di Modena e META S.p.A. (poi Hera S.p.A., oggi Herambiente) hanno sottoscritto una concessione in uso di aree nella quale il Comune ha ceduto in uso a META S.p.A. un'area (ubicata a Modena in via Caruso) destinata a discarica per lo svolgimento delle relative attività, prevedendo, per ciò, la corresponsione di un corrispettivo a titolo di ristoro del disagio ambientale subito;
- che l'attività di conferimento rifiuti nel su richiamato sito è cessata il 31/12/2008, cessando, pertanto, anche la corresponsione del relativo indennizzo per ristoro ambientale, calcolato sulla quantità di rifiuti effettivamente conferiti in discarica;
- che l'attività di conferimento rifiuti nel su richiamato sito è cessata il 31/12/2008, cessando, pertanto, anche la corresponsione del relativo indennizzo per ristoro ambientale, calcolato sulla quantità di rifiuti effettivamente conferiti in discarica;
- che nell'ambito del rapporto convenzionale con ATO, Herambiente gestisce

l'attività di smaltimento dei rifiuti urbani, sanitari non pericolosi e pericolosi a solo rischio infettivo prodotti anche all'interno dell'ambito territoriale del comune di Modena attraverso il proprio termovalorizzatore sito in Modena, via Cavazza; ciò in forza di un'autorizzazione A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Modena con Det. Dir. n. 311 del 30/06/2009;

- che, l'impianto di termovalorizzazione di Modena – Via Cavazza rappresenta il più importante impianto di smaltimento insistente sul richiamato territorio e che, per poter garantire la continuità dell'esercizio dello stesso è necessario che l'impatto sull'ambiente circostante sia il più possibile limitato, sempre misurabile, e che tale impianto sia gestito massimizzando i recuperi associabili ad esso;
- che il Comune di Modena, quale Ente sul cui territorio insiste il su richiamato impianto di termovalorizzazione, deve far fronte al disagio ambientale generato dall'afflusso presso detto impianto, per il relativo incenerimento, dei rifiuti urbani, sanitari non pericolosi e pericolosi a solo rischio infettivo prodotti all'interno dell'ambito territoriale della Provincia di Modena;
- che, conseguentemente, al fine di sopportare finanziariamente gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che sono stati ritenuti opportuni nonché ogni altro intervento a favore della propria collettività ritenuto necessario ed idoneo al fine di temperare l'impatto derivante dalla presenza dell'impianto stesso sul proprio territorio, il Comune ha ritenuto necessario provvedere a sottoscrivere con Herambiente, un Protocollo di Intesa;

considerato

- che il Protocollo d'Intesa mira a garantire al Comune di Modena –da parte di Herambiente- la corresponsione di un indennizzo per disagio ambientale -sostitutivo del canone di concessione d'uso della Discarica di via Caruso, cessando quindi, di fatto, il pagamento dello stesso previsto all'art. 7 della concessione del 14/12/2000 citata in premessa- a ristoro della presenza, oggi, del Termovalorizzatore all'interno del territorio del Comune stesso e del conseguente impatto ambientale da esso derivante;
- che l'importo pattuito per ogni tonnellata effettivamente smaltita è di 8,33 euro;
- che dal 2009 al 2012 l'importo di 8,33 euro non è mai stato aumentato al contrario della Tariffa Integrata Ambientale che, negli anni 2009/2013, è sempre aumentata in linea con l'aumento dell'inflazione;
- che anche nel bilancio preventivo 2013 l'importo è sempre di 8,33 euro a tonnellata smaltita;
- che il protocollo è scaduto il 31/12/2012;
- che la legge istitutiva della Tares permette il mantenimento o l'avvio di sistemi di raccolta dei rifiuti con metodi che utilizzino la tariffazione puntuale;
- che, dovunque si utilizzi la raccolta domiciliare per le utenze domestiche e non domestiche con tariffa puntuale, le percentuali di raccolta si attestano entro un anno al 75/80% con evidenti benefici sia per l'ambiente e la salute sia per il contenimento della tariffa che pagano i cittadini;
- che, passare in tutto il territorio del comune di Modena, alla raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale occorre ammortizzare una serie di costi dovuti al sistema attualmente in uso incentrato principalmente sui cassonetti e su modalità rigide di raccolta con mono operatore;
- che occorre reperire fondi per permettere il passaggio dal sistema a cassonetti al sistema porta a porta senza gravare sui cittadini;
- che il massimo di attenuazione del disagio ambientale è dato dal ridurre le tonnellate

che vanno incenerite e dall'aumento delle tonnellate che vanno riciclate con un metodo che aumenta la qualità del rifiuto raccolto e aumenta il contributo che i consorzi del riciclo riconoscono al gestore della raccolta;

Si chiede che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta a:

- rinnovare il protocollo d'intesa scaduto il 31/12/2012;
- negoziare con Herambiente l'aumento degli 8,33 euro per adeguarlo all'inflazione degli ultimi 4 anni come è stato sempre fatto per la TIA che hanno pagato e pagano i cittadini di Modena;
- ridurre concretamente il disagio ambientale dell'intera comunità modenese, come specificato nelle premesse e nelle considerazioni del presente ordine del giorno, destinando l'adeguamento all'inflazione degli anni 2009,2010,2011,2012,2013 e successivi per attuare su tutto il territorio del comune di Modena e per tutte le frazioni di rifiuti, la raccolta differenziata con il metodo porta a porta con tariffa puntuale .